

Torna a crescere il vino venduto nei supermercati

scritto da Redazione Wine Meridian | 15 Marzo 2016

Tabella 1: Andamento totale delle Denominazioni

	Dimensioni e trend del Mercato							
	Vendite in Volume (litri)	Var. % Vol.	Vendite in Valore (euro)	Var. % Val.	Prezzo Medio litro	Var. % Prezzo M. lit	% Vol. Promo	Var. Promo
Tot Vino Confezionato	511.252.672	0,4	1.540.268.160	1,4	3,01	1,0	40	0
Tot. DOCG_DOC_IGT	289.027.280	0,5	1.178.381.504	2,7	4,08	2,2	49	0
Tot. DOCG_DOC_IGT 75cl	218.964.616	1,9	1.035.702.624	3,8	4,73	1,9	53	0

Fonte: Infoscan Census®: totale Italia (permercati+Supermercati+Libero Servizio Piccolo) - Anno Terminante 3 gennaio 2016

Il vino italiano cresce sugli scaffali della Gdo. Questa la notizia in anteprima che ci arriva da Veronafiere. Aspettando l'imminente 50^ª edizione, pubblichiamo un interessante indagine sulla vendita del vino nella grande distribuzione (Gdo) che l'Istituto di ricerca IRI ha elaborato in esclusiva per Veronafiere, fornendo i dati sull'andamento di mercato del 2015.

Vinitaly presenterà i risultati completi durante la tavola rotonda su vino e grande distribuzione di lunedì 11 aprile, alle ore 10,30 nella sala Vivaldi del PalaExpo, con la partecipazione di produttori e distributori. I risultati ottenuti fanno ben sperare in una crescita sempre più decisa del vino italiano sugli scaffali dei supermercati, dopo un periodo di stallo durato per anni. Ad incidere sull'incremento anche la maggiore consapevolezza e maturità da parte del consumatore sul prodotto che vuole acquistare. "A poco più di un mese dal via del 50^ª Vinitaly, si tratta di anticipazioni che fanno ben sperare in una crescita più strutturale del mercato interno del vino" spiega Giovanni Mantovani, Direttore generale di Veronafiere. "Da sottolineare il continuo aumento delle vendite a valore, segno che il consumatore è più maturo: ricerca e sceglie la qualità. Si tratta di una strada che con Vinitaly abbiamo sempre sostenuto e promosso a livello commerciale e culturale, nelle nostre iniziative e negli incontri b2b tra Gdo, aziende e buyer".

Secondo questa indagine, le vendite delle bottiglie da 75cl

aumentano del 2,8% a volume rispetto al 2014, e le bottiglie da 75cl a denominazione d'origine (Doc, Docg, Igt) del 1,9%, mentre le vendite a valore crescono rispettivamente del 4,0% e del 3,8%. “Una crescita doppiamente positiva” ha commentato Virgilio Romano, Client Solutions Director di IRI “perché non è stata stimolata né dalla crescita promozionale né da prezzi in calo. La pressione promozionale, infatti, rimane su livelli alti ma inalterati rispetto all'anno precedente, mentre i prezzi sono in aumento: i vini a denominazione di origine, ad esempio, hanno prezzi medi in crescita dell'1,9%. Dopo un lustro di assenza, la crescita contemporanea di volumi e valori ci lascia ben sperare per gli anni futuri”.

Si registrano risultati positivi anche per gli spumanti venduti in Gdo: + 7,8% a volume e +7,5% a valore, anche se il prezzo medio è leggermente ridimensionato rispetto al 2014. I vini biologici, invece, crescono a volume del 13,2% (a valore del 23%), ma i litri venduti sono ancora limitati, raggiungendo solo un milione e 630 mila.

Il vino più venduto in assoluto nei supermercati italiani rimane il Lambrusco con 12 milioni e 771 mila litri venduti, sempre tallonato dal Chianti, che vince però la classifica a valore. Al terzo posto sale lo Chardonnay, un bianco di vitigno internazionale, che cresce del 9% a volume. Si fanno notare le performance del Nero d'Avola (+4,6%), del Vermentino che cresce dell'8,5% e del Trebbiano (+5,6%).

Tra i vini “emergenti”, cioè quelli che hanno fatto registrare nel 2015 un maggior tasso di crescita, il primo posto va alla Passerina marchigiana, con una progressione del 34,2% che va a bissare il successo registrato negli anni scorsi dal Pecorino (Marche e Abruzzo), classificatosi stavolta 3°. Due bianchi con prezzi medi a bottiglia di circa 4 euro. Da notare la seconda posizione del veneto Valpolicella Ripasso e la quarta posizione del piemontese Nebbiolo, che costano mediamente 7,69 euro il primo e 5,91 euro il secondo, a conferma che le crescite si leggono anche su vini importanti in termini di prezzo e di complessità.